

**Linee guida per l'assegnazione del
FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2015
a persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti
residenti nei Comuni dell'Ambito di Garbagnate Milanese
in applicazione della D.G.R. N. 4249/2015 (misura B - 2)**

Documento approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22 febbraio '16

1. PREMESSE

Regione Lombardia con la DGR 4249 del 30 ottobre 2015 ha approvato il "Programma operativo regionale a favore di persone in dipendenza vitale e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015" indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

La DGR 4249/2015 assegna risorse agli Ambiti territoriali affinché realizzino interventi a forte integrazione socio-sanitaria ai fini del riconoscimento della *"MISURA B 2) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA, in particolare la misura "Si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Questa linea di azione sarà attuata dagli Ambiti Territoriali, previa valutazione multidimensionale per bisogni sociosanitari effettuata dalla ASST in raccordo con gli stessi Ambiti"* nonché la stesura di un Progetto individuale di assistenza (P.I.) sottoscritto dal beneficiario.

All'Ambito di Garbagnate Milanese per l'attuazione degli interventi sono stati assegnati 553.805 euro da erogare entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione agli Ambiti territoriali da parte dall'ATS territorialmente competente.

Il presente documento disciplina le modalità di attuazione omogenee e condivise a livello territoriale per la linea di azione dei Comuni e degli Ambiti Territoriali sulla base di quanto previsto dalla DGR 4249/2015. La modalità di erogazione delle misure tiene inoltre conto del PROTOCOLLO ATTUATIVO CONGIUNTO MISURA B2 condiviso dall'ATS Milano e dagli Ambiti afferenti al territori della ex ASL MI1.

2. DESTINATARI E REQUISITI D'ACCESSO ALLE MISURE

Sono destinatarie delle Misure le persone, di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Pertanto i destinatari sono coloro che evidenzino un elevato indice di fragilità sociale e non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana (ADL) e delle attività strumentali alla vita quotidiana (IADL).

Particolare attenzione deve essere posta alle seguenti persone:

- affette da malattie del motoneurone alle quali sono stati erogati interventi rientranti tra quelli previsti dalla misura B2 ex DGR n. 2883/2014 e le cui condizioni non si siano aggravate;
- con progetti in atto di "vita indipendente" già finanziati con la Misura B2 ex DGR 2883/2014, cui dare continuità;
- con grave/gravissima disabilità fisico-motoria, con capacità di autodeterminazione, in età compresa tra i 18 e i 64 anni che intendono avviare percorsi di vita indipendente;
- anziani, "grandi vecchi" non autosufficienti.

I requisiti per l'accesso sono i seguenti:

- residenza nei Comuni dell'Ambito
- essere non autosufficienti al 100% avere bisogno di assistenza continua con documentata certificazione di invalidità civile e accompagnamento
- essere presso il domicilio e necessitare di assistenza continuativa: sono coloro che evidenzino un elevato indice di fragilità sociale e non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana (ADL) e delle attività strumentali alla vita quotidiana (IADL)
- limiti ISEE di accesso alle misure:
 - Per i minori si individua in modo trasversale a tutte le misure una soglia di accesso pari a € 40.000,00 utilizzando ISEE ordinario/familiare;
 - Per gli adulti si utilizza ISEE socio sanitario/ristretto e si individua un limite di € 30.000,00 per tutti gli interventi (inclusa la vita autonoma indipendente).

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiarie della Misura B1 ex DGR n. 2655/2014, possono beneficiare anche del Buono qui previsto nei seguenti casi:

- a sostegno di progetti per la vita indipendente
- a sostegno di particolari situazioni di deprivazione socio-economica. In questo caso il limite ISEE per l'accesso al beneficio della Misura B2 è pari a € 5.000 per l'ISEE ristretto e € 10.000 per l'ISEE ordinario.

Qualora il cittadino presenti in ASST domanda per la misura B1 ma, a seguito di valutazione congiunta non venga riconosciuto in possesso dei requisiti per tale misura, l'ASST provvederà all'inoltro della domanda all'Ufficio di Piano competente. L'Ufficio di Piano provvederà a trasmettere la documentazione all'Assistente Sociale del Comune di residenza, per la condivisione della situazione. Sarà cura dell'Assistente Sociale informare l'utente della possibilità di accesso alla misura B2 e/o ad altre forme di assistenza idonee a rispondere al bisogno. Ciò comunque non costituirà titolo di privilegio e/o prelazione.

3. STRUMENTI E RISORSE

Le misure previste dalla DGR 4249/2015 sono le seguenti:

Intervento	Titolo	Finalità e requisiti
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	Buono sociale mensile	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. Il care giver dovrà avere i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">- Essere un familiare o parente convivente con il beneficiario- Garantire un'assistenza al beneficiario continuativa nella fascia diurna (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità); In caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono il valore del buono viene ridotto in ragione della frequenza di dette unità di offerta nella misura del 50% .
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di ASSISTENTE FAMILIARE	Buono sociale mensile	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare (badante) assunto con regolare contratto diretto, cooperativa o voucher INPS per almeno 15 ore settimanali. L'assistente personale non può avere vincolo di parentela con il beneficiario.
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente	Buono sociale mensile	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari da parte di un'assistente personale (es ASA, OSS, educatore..) necessarie alla realizzazione di un progetto di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni.

personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.		L'assistente personale non può avere vincolo di parentela con il beneficiario.
PERIODI DI SOLLIEVO della famiglia dal carico di cura e di assistenza attraverso l'inserimento temporaneo della persona fragile in unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali	Buono sociale (una tantum)	Contributi per periodi di sollievo della famiglia trascorsi dalla persona fragile presso: - unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali quali RSA - Casa famiglia - RSD - Comunità Alloggio; - appartamenti protetti e/o in località climatiche presso strutture residenziali sociosanitarie o sociali e/o strutture alberghiere purché erogate da unità d'offerta sociali (ad esempio vacanza protetta tramite cooperativa sociale).
INTERVENTI COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVI AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ	Voucher sociali	L'intervento è finalizzato a compensare le spese sostenute dalle famiglie per il pagamento di interventi che integrano l'assistenza a domicilio dei familiari disabili o non autosufficienti. I servizi finanziabili sono: pasti, lavanderia, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.
INTERVENTI PER MINORI DISABILI	Voucher sociali	L'intervento è finalizzato a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ADH ecc).
POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI TUTELARI DOMICILIARI a persone già in carico al SAD	Voucher sociali	L'intervento è finalizzato a intensificare l'assistenza domiciliare di persone già in carico al SAD con un alto bisogno assistenziale. Verrà attivato previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi. <i>"Dalla Misura B2, in linea generale, sono esclusi gli interventi tipizzanti il Servizio di Assistenza Domiciliare nella sua dimensione di intervento di base già sostenuto attraverso le risorse del Fondo Sociale Regionale e sostenibili dai Comuni con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali."</i>

Alle misure sopra indicate vengono attribuiti complessivamente 553.805,00 euro così ripartiti:

A. Buono sociale mensile - assistenza assicurata da parte dei care givers familiari	€ 50.000,00
B. Buono sociale mensile - assistenza assicurata da parte di assistenti familiari retribuite	€ 180.000,00
C. Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente	€ 30.000,00
D. Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia	€ 5.000,00
E. Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: es. pasti, lavanderia, stireria, trasporto.	€ 20.000,00
F. Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità	€ 40.000,00
G. Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari - SAD	€ 228.805,00
TOTALE	€ 553.805,00

L'entità del contributo assegnabile alle diverse misure tiene conto sia del livello di gravità sia della condizione economica derivante dall'ISEE ed è definita nella "Tabella entità del contributo" allegata al presente documento (Allegato 1).

4. MODALITA' DI ACCESSO E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE

Per l'accesso alle Misure è necessario seguire il seguente iter:

1. Presentazione della domanda di concessione del beneficio da parte dell'interessato, AdS o familiare all'assistente sociale del Comune di residenza del beneficiario che provvederà alla sua protocollazione.
Le condizioni che consentono l'accesso sono autocertificate dal richiedente, con esclusione della dichiarazione di invalidità che viene presentata in fotocopia, la dichiarazione relativa all'ISEE (o la ricevuta di presentazione della DSU) e l'eventuale contratto di lavoro dell'assistente familiare.
2. Contestualmente all'accettazione della domanda (Allegato 2), l'assistente sociale del Comune di residenza, oltre alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso, compilerà la scheda di orientamento (Allegato 3) e programmerà una visita domiciliare per la valutazione del profilo delle persone (congiuntamente al personale sanitario ove ricorrano le condizioni). Provvederà inoltre alla compilazione delle schede ADL e IADL (Allegato 4) per determinare il grado di intensità assistenziale, come indicato all'art. 5.
3. Ove ricorrano le condizioni di concessione del beneficio, le domande protocollate verranno trasmesse all'Ufficio di Piano per la definizione della graduatoria in base all'ISEE e, ove previsto, al grado di intensità assistenziale.
4. Per i beneficiari che rientrano nella graduatoria, l'assistente sociale del Comune di residenza provvederà alla stesura del Progetto Individuale di Assistenza con la definizione degli interventi ed alla sua trasmissione all'Ufficio di Piano.

Per quanto riguarda la concessione dei Buoni sociali per l'assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del care giver familiare o dell'assistente familiare retribuito e i progetti di vita indipendente le domande devono essere presentate nel Comune di residenza del beneficiario entro le ore 12.00 del 22 aprile 2016.

Per la redazione delle graduatorie, la valutazione della completezza e appropriatezza delle domande pervenute viene attivata una commissione tecnica composta personale dell'Ufficio di Piano.
La formulazione delle graduatorie terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- ISEE crescente (dal più basso al più alto)
- a parità di ISEE : grado di intensità assistenziale scala ADL (dal valore più basso al più alto).

I Buoni saranno erogati per 8 mesi da maggio a dicembre 2016, fatte salve eventuali proroghe in presenza di disponibilità di risorse.

Per tutte le altre misure le domande verranno raccolte a sportello dagli assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito e assegnati i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la Misura di riferimento.

Anche in questo caso la valutazione della completezza e appropriatezza delle domande pervenute viene effettuata dalla commissione tecnica che assegna le risorse sino all'esaurimento delle stesse. Se necessario si procederà alla stesura di una lista d'attesa. Eventuali ulteriori nuovi beneficiari vengono ammessi in base alle risorse disponibili sino ad esaurimento delle stesse. I benefici non possono essere antecedenti la data di presentazione della domanda.

L'erogazione delle Misure decade in caso di decesso, ricovero definitivo in strutture residenziali o trasferimento di residenza in un Comune extra Ambito. Non viene sospesa in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei purché comunicati o concordati nell'Ambito del progetto assistenziale con il Servizio sociale di riferimento del soggetto.

Il Buono sociale non viene concesso in presenza di altri contributi erogati per la medesima finalità (es. Home care premium - contributo per assistenti familiari).

I soggetti beneficiari delle misure hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto. Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

Al 31/12/2016 non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio, se non diversamente comunicato. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFILO DELLE PERSONE

La valutazione del profilo dei potenziali beneficiari avverrà secondo le modalità previste dalla DGR 4249/2015 a partire dalla compilazione della scheda di orientamento per determinare le modalità di valutazione del potenziale beneficiario.

Se nella compilazione sarà presente almeno una delle aree indicate in giallo (nei domini da 1 a 6), la valutazione conseguente avverrà in maniera congiunta con gli operatori della ASST.

Gli operatori ASST utilizzeranno gli strumenti già in uso (VAOR, scheda sociale). Se l'utente è già stato valutato per la misura B 1 (es. persona che ha diritto anche alla misura B2 per progetto di vita indipendente), non si procederà nuovamente alla valutazione congiunta, ma sarà comunque importante condividere il Progetto Individuale.

Gli operatori dell'Ambito utilizzeranno per la valutazione le scale ADL e IADL (Allegato 4) che determineranno il grado di intensità assistenziale utile per la definizione delle graduatorie di assegnazione dei benefici economici, come definito di seguito:

- **SCALA ADL:**
 - Punteggio da 5 a 6 : bassa intensità
 - Punteggio da 3 a 4 : media intensità
 - Punteggio da 0 a 2 : alta intensità

- **SCALA IADL:**
 - Punteggio da 6 a 8: bassa intensità
 - Punteggio da 3 a 7 : media intensità
 - Punteggio da 0 a 2 : alta intensità.

Per la definizione del grado di intensità assistenziale si utilizzerà in via prioritaria l'esito della scala ADL.

6. P.I. - PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

A seguito dell'intervento di valutazione, ove siano rilevate presenti le condizioni di accesso alla misura B2), si procede alla stesura del P.I. - **Progetto Individuale di Assistenza** (Allegato 5) che deve contenere tutti gli elementi previsti dalla DGR 4249/2015, in particolare l'esito della valutazione multidimensionale della persona e la descrizione degli obiettivi ed essere sottoscritto, oltre che da coloro che effettuano la valutazione, dalla persona o da un familiare.

7. COMPETENZE DEI COMUNI

I Comuni:

- provvedono alla pubblicizzazione ed alla diffusione sul proprio territorio delle modalità di erogazione delle misure e del relativo materiale informativo;
- provvedono alla raccolta e protocollazione delle domande, alla valutazione del profilo del richiedente e alla stesura del Progetto Individuale di Assistenza attraverso gli strumenti condivisi;
- ove ricorrano le condizioni trasmettono la domanda e i progetti d'intervento all'Ufficio di Piano che provvederà all'erogazione del beneficio fino ad esaurimento del budget assegnato;
- ove non ricorrano le condizioni per la concessione del beneficio, comunicano l'esito negativo ai richiedenti;
- verificano e monitorano gli interventi collaborando con le famiglie e i soggetti erogatori per la realizzazione degli stessi.

8. COMPETENZE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano provvede:

- alla produzione della modulistica omogenea per l'Ambito;
- alla raccolta dei progetti di intervento formulati che costituiscono la condizione per l'inizio dell'erogazione delle misure;
- alla redazione delle graduatorie e dei beneficiari ed alla comunicazione di attribuzione delle misure agli aventi diritto;

- all'erogazione delle misure secondo le modalità e i tempi previsti per ciascuna;
- formulano, qualora necessario, una lista d'attesa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande da utilizzare nei casi di rinuncia, decesso e/o ricovero definitivo presso struttura residenziale dei beneficiari.

9. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Gli assistenti sociali dei Comuni di residenza provvedono a monitorare le situazioni dei beneficiari e a comunicare all'Ufficio di Piano eventuali variazioni che incidano sull'erogazione della misura.

Gli Ambiti Territoriali provvedono a monitorare costantemente gli interventi e a darne rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza all'ATS competente. Le ATS trasmetteranno le rendicontazioni alla Regione.

Il monitoraggio degli interventi, che avrà anche la finalità di conoscere i livelli di compromissione delle persone nelle aree funzionali delle ADL e IADL, e le attività rivolte alle persone coinvolte dal provvedimento attraverso gli strumenti di valutazione adottati e dell'utilizzo delle risorse assegnate, sarà effettuato attraverso strumenti e indicazioni regionali.

Allegati:

- 1) Tabella entità del contributo
- 2) Domanda
- 3) Scheda di orientamento
- 4) Scale di valutazione ADL e IADL
- 5) Progetto Individuale di Assistenza

All. 1) Tabella entità del contributo

Misura	soglie ISEE	contribuzione per soglia ISEE	intensità carico di cura	contribuzione per intensità di carico di cura	note
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	sino a € 15.000 (per i minori fino a € 20.000)	€ 50,00	bassa	€ 50,00	combinando la contribuzione per ISEE e carico di cura (determinato dal rapporto tra indici di dipendenza ADL-IADL): contributo mensile min € 50 e max di € 140 x 8 mesi
	da € 15.000,01 a € 30.000 (per i minori da € 20.001 a € 40.000)	€ 0,00	media	€ 70,00	
			alta	€ 90,00	
Assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di ASSISTENTE FAMILIARE	sino a € 15.000 (per i minori fino a € 20.000)	€ 200,00	da 15 a 24 h settimanali di contratto	€ 300,00	combinando la contribuzione per ISEE e ore di contratto: contributo mensile min € 400 e max € 600 x 8 mesi
	da € 15.000,01 a € 30.000 (per i minori da € 20.001 a € 40.000)	€ 100,00	da 25 a 40 h settimanali di contratto	€ 350,00	
			> 40 h settimanali di contratto	€ 400,00	
Progetti di VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza supporto del care giver familiare	sino a € 15.000	€ 200,00	bassa	€ 300,00	combinando la contribuzione per ISEE e carico di cura (determinato dal rapporto tra indici di dipendenza ADL-IADL): contributo mensile min € 400 e max € 600 x 8 mesi
	da € 15.000,01 a € 30.000	€ 100,00	media	€ 350,00	
			alta	€ 400,00	
PERIODI DI SOLLIEVO della famiglia dal carico di cura e di assistenza attraverso l'inserimento temporaneo della persona fragile in unità d'offerta residenziali	Fino a € 30.000 per adulti Fino a € 40.000 per minori	Contributo una tantum fino ad un max di € 800,00 da definirsi sul Progetto Individualizzato			
INTERVENTI COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVI AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ	Fino a € 30.000 per adulti Fino a € 40.000 per minori	Contributo erogabile fino ad un max di € 2.000,00 da definirsi sul Progetto Individualizzato			
INTERVENTI PER MINORI DISABILI	Fino a € 40.000 per minori	Max 20 ore /mese per interventi educativi continuativi. Contributo erogabile fino ad un max di € 2.000,00 per altri interventi da definirsi sul Progetto Individualizzato			
POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI TUTELARI DOMICILIARI a persone già in carico al SAD	Fino a € 30.000 per adulti Fino a € 40.000 per minori	Intervento da definirsi sulla base del Progetto Individualizzato per max 36 ore/mese			